



Lazio

**Entusiasmo post-derby
7mila tifosi a Formello**

Entusiasmo alle stelle a Formello dove circa 7mila tifosi hanno festeggiato la Lazio vincitrice nel derby di domenica scorsa. Il campo di allenamento è stato invaso dai supporter biancocelesti che hanno scandito cori per tutti i giocatori soprattutto per Miro Klose e il tecnico Edy Reja. Cori di scherno invece per la Roma e per Luis Enrique, sconfitto in entrambi i derby dal suo arrivo in giallorosso. «Aristate su Scherzi a Parte», uno degli striscioni esposti. Ad inizio seduta i giocatori hanno omaggiato le numerose tifose biancocelesti con delle mimose per festeggiare l'8 marzo.

Charalambidis, l'uomo d'ordine nel mezzo. Non cercate campioni nella rosa dell'Apoel, non ce ne sono. Non è un campione Gustavo Manduca, cinque gol in questa edizione di Champions, un lungo peregrinare tra Chaves, Pasos Ferreira, Maritimo, la grande occasione fallita nel Benfica, e poi Aek Atene e Apoel. I ciprioti spendono in ingaggi quello che il Milan spende in un anno per Ibra: 10 milioni di euro. La vittoria dell'Apoel è un po' anche la vittoria di Platini, che tre stagioni fa, cambiando il regolamento dei preliminari, garantì un accesso più semplice anche alle piccole squadre d'Europa. Già nel 2009 l'Anorthosis Famagosta diede parecchio filo da torcere all'Inter di Mourinho nel girone d'apertura di Champions, striminzito 1-0 nerazzurro all'andata, pirotecnico 3-3 al ritorno.

RISVEGLIO

Durerà almeno fino ad aprile la favola dell'Apoel. «Non vogliamo incontrare né Barcellona, né Real» diceva negli spogliatoi il portiere Chiotis: l'ambizione sta diventando feroce. Nella notte della manita di Messi al Bayer, oscurata da un Barça impressionante, la vera impresa l'ha compiuta una squadra di sconosciuti mestieranti del calcio. Mai in una competizione lunga quasi un anno una squadra tanto debole era riuscita a fare tanta strada. Nel sorteggio dei quarti tutte le grandi vorranno essere accoppiate con l'Apoel.

Ma è meglio guardare i filmati, lo stadio, il calore, meglio ricordare come il Leone è stato accolto a Cipro, con schiamazzi notturni sotto le finestre dell'albergo, meglio predicare prudenza e non esultare prima. Sarà dura, durissima per chiunque a Nicosia. ❖



Foto di Luca Turi/Ansa

Andrea Masiello con la maglietta del Bari mentre esulta

**Così parlò Bellavista:
«Masiello e Carobbio
al soldo degli zingari»**

Calcioscommesse, ieri l'interrogatorio dell'ex giocatore del Bari che scarica le responsabilità. Il giro di combine molto più esteso

IVAN CIMMARUSTI
BARI

Sostituire «l'inutile» Antonio Bellavista, con i più malleabili Filippo Carobbio e Andrea Masiello per corrompere i calciatori del Bari così da manipolare almeno nove incontri della scorsa stagione.

È quanto avrebbe tentato il clan di scommettitori degli «zingari» e sul quale il sostituto procuratore Ciro Angelillis e i carabinieri del nucleo investigativo stanno cercando conferme. Un elemento che sarebbe emerso nel corso dell'interrogatorio di ieri di Bellavista, opportunamente secretato. L'ex capitano biancorosso, dopo Cremona, è stato iscritto nel registro degli indagati anche dalla Procura di Bari. Nei suoi confronti si ipotizza l'associazione per delinquere e la frode sportiva per sospette combine nei campionati 2009-2010 e 2010-2011. Le partite nel mirino investigativo di Bari, dunque, non sono solo le nove ultime dello scorso campionato. La Procura ritiene che ci possano essere state combine sia su Udinese-Bari del 9 maggio 2010 sia su altri incontri, sempre di fine campionato. Una tesi, quella della retrodatazione delle manipolazioni baresi, che avrebbe trovato conferma anche nelle parole del ristoratore barese Nico De Tullio. L'uomo

ha rivelato che era un trend diffuso in fine campionato. Di questo ne aveva conoscenza solo perché tra quelli utilizzati per fare le puntate con i bookmaker inglesi e italiani.

LE INDAGINI

L'inchiesta al momento conta 19 indagati, e per nessuno c'è l'associazione mafiosa e il riciclaggio. Non si esclude, anche se mancano conferme, che la Procura possa aver aperto un fascicolo a parte in cui potrebbero esserci presunti affiliati a clan mafiosi baresi. È certo, comunque, che l'inchiesta si trova su un terreno magmatico e in-

certo. Le parole di Bellavista avrebbero spostato l'attenzione su chi era incaricato di corrompere gli ex calciatori del Bari indagati.

In particolare Carobbio, ma sembra anche Masiello, avrebbero sostituito Bellavista per volere di Gecic, per il quale pende un mandato d'arresto del gip Guido Salvini di Cremona. Di entrambi ne parla Angelo Iacovelli, il factotum della squadra indagata in entrambe le procure. Dal suo interrogatorio di garanzia - avvenuto dopo l'arresto però revocato dal gip - emergerebbe sia il presunto e inutile tentativo di Bellavista di raggiungere Masiello, sia il contatto tra quest'ultimo e Gecic. «Nell'aprile del 2011 andai a Siena - racconta - Carobbio separatamente mi chiese 'Angelino come va a Bari? Posso dare il tuo numero ad una persona che deve contattare Andrea (Masiello, ndr)? (...) Accennò al fatto che era utile se a Bari si potesse riferire qualcosa di possibile relativo a scommesse». L'incontro avvenne, sembra all'insaputa di Bellavista che invece non era riuscito a stringere accordi con Masiello. «Mi chiamò l'amico di Carobbio presentandosi come "Palmiro". Parlava bene l'italiano e ho poi saputo vedendolo che si trattava di Gecic. Mi chiese di incontrare Masiello e l'incontro avvenne presso l'Hotel Una Regina, ritrovo del Bari».

Iacovelli spiega che il tutto avvenne in prossimità dell'incontro Bari-Sampdoria: «Vidi "Palmiro" avvicinarsi, arrivò Masiello, andai da Masiello e questo mi disse che c'erano difficoltà perché c'erano intorno tutti i compagni di squadra. Riuscimmo a vederci tutti e tre in un corridoio dell'albergo (...) Gecic mostrò una somma di denaro e spiegò che c'erano 100mila euro». La combine, però, non andò a buon fine. Le indagini avrebbero accertato l'esistenza di almeno altre 2 organizzazioni di scommettitori baresi - l'una contrapposta all'altra - una delle quali legata proprio a Masiello. ❖

lotto

GIOVEDÌ 8 MARZO

	I numeri del Superenalotto					Jolly		SuperStar		
	23	37	47	79	80	83	53	46		
Nazionale	88	73	49	64	17					
Bari	46	74	51	20	52					
Cagliari	57	77	60	59	8					
Firenze	58	23	43	22	82					
Genova	35	45	60	15	84					
Milano	58	4	39	77	75					
Napoli	88	78	53	35	77					
Palermo	58	64	78	57	18					
Roma	89	65	3	48	90					
Torino	55	42	19	76	20					
Venezia	46	20	62	25	75					
Montepremi	2.494.072,70					5+ stella				
Nessun 6 - Jackpot	€ 70.694.467,12					4+ stella € 39.222,00				
Nessun 5+1	€ -					3+ stella € 1.998,00				
Vincono con punti 5	€ 93.527,73					2+ stella € 100,00				
Vincono con punti 4	€ 392,22					1+ stella € 10,00				
Vincono con punti 3	€ 19,98					0+ stella € 5,00				
10eLotto	4	20	23	35	42	43	45	46	51	55
	57	58	60	64	65	74	77	78	88	89